

Bollettino dell'Unione industriale fascista della provincia di Varese

Variazioni di titolo: “Notiziario della Unione fascista degli industriali della provincia di Varese”¹.

Luogo di pubblicazione: Varese.

Luogo di stampa: Varese.

Tipografia: Industrie Grafiche A. Nicola e c.

Durata: A. 1, 1930 – A. 5, n. 5, maggio 1934.

Periodicità: mensile.

Direttore: Alberto Lavatelli.

Gerente responsabile: Alberto Lavatelli.

Formato: 29 cm

Collocazione: Biblioteca Civica di Varese (febbraio 1932 - maggio 1934), lacune.

Note descrittive: Si tratta del bollettino dell'associazione fascista degli industriali di Varese che, insieme alle organizzazioni dei commercianti e degli agricoltori, testimoniò il tentativo del Duce di fascistizzare l'Italia. Il giornale trattò maggiormente di questioni attinenti al mondo delle imprese, dell'economia e del commercio: pubblicò il registro delle ditte, protesti, cambiari e fallimenti, testi legislativi in materia di lavoro, previdenza, fisco e assicurazioni.

Il notiziario politico non fu ampio: nel n. 6 del giugno 1933 comparve l'art. *La pace di Mussolini* in cui il duce venne elogiato per il suo tentativo di mantenere relazioni pacifiche con le potenze europee; nel n. 8 dell'agosto 1933 (art. *L'istituzione delle corporazioni di categoria. Gli importanti compiti dei nuovi enti*) il bollettino informò i soci sull'importanza per il governo di istituire le corporazioni; nel n. 11 del novembre 1933, invece, pubblicò un discorso di Mussolini all'Assemblea generale del Consiglio nazionale delle corporazioni, sempre nell'intento di informare gli industriali di Varese sulla politica fascista e, certamente, di creare consenso alle iniziative del regime in materia di organizzazione economica.

Il periodico non svolse solo attività di informazione sulle questioni economiche ma si prodigò a riferire notizie sull'attività dell'associazione, di cui riportò i resoconti.

Il bollettino fu portavoce degli interessi dell'industria durante il periodo fascista e della politica economica, commerciale e previdenziale del fascismo.

Fonti bibliografiche: Daniela Franchetti, *Una fonte per la storia della provincia di Varese dal 1918 al 1943: la stampa minore* in *La provincia di Varese: studi, saggi e fonti in occasione del 60° anniversario dell'elevazione di Varese a capoluogo di provincia*, Istituto varesino per la storia della Resistenza e dell'Italia contemporanea, Varese 1989 pp. 269-270 e Pietro Macchione, *Immagine Varese* Macchione Editore, Varese 2008 pp. 247-248.

¹ Il periodico iniziò la pubblicazione dei fogli nel 1939. Nella Biblioteca Civica di Varese sono conservati solo i primi nove numeri.